

**DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE**

**Oggetto:** *Il diritto umano all'acqua.*

L'anno duemilaventiquattro, il giorno 13 del mese di novembre, nella Casa Comunale e, precisamente, nella Sala del Consiglio Comunale sita in Via Verdi n. 35, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**.

Premesso che a ciascun Consigliere (di cui all'elenco che segue) ai sensi dell'art. 125 del R.D. 4 febbraio 1915, n. 148 (Testo Unico della Legge comunale e Provinciale) e dell'art. 61 del R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839 (Riforma della legge comunale e Provinciale) è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune; si dà atto che gli stessi Consiglieri, alla votazione, risultano presenti e/o assenti come appresso specificato:

<b>SINDACO</b>			
<b>MANFREDI Gaetano</b>	Assente		
1) <b>ACAMPORA Gennaro</b>	P	21) <b>GUANGI Salvatore</b>	P
2) <b>AMATO Vincenza</b>	P	22) <b>LANGE CONSIGLIO Salvatore</b>	P
3) <b>ANDREOZZI Rosario</b>	P	23) <b>LONGOBARDI Giorgio</b>	Assente
4) <b>BASSOLINO Antonio</b>	Assente	24) <b>MADONNA Salvatore</b>	Assente
5) <b>BORRELLI Rosaria</b>	Assente	25) <b>MAISTO Anna Maria</b>	P
6) <b>BORRIELLO Ciro</b>	P	26) <b>MARESCA Catello</b>	Assente
7) <b>BRESCIA Domenico</b>	Assente	27) <b>MIGLIACCIO Carlo</b>	P
8) <b>CARBONE Luigi</b>	Assente	28) <b>MINOPOLI Roberto</b>	Assente
9) <b>CECERE Claudio</b>	P	29) <b>MUSTO Luigi</b>	P
10) <b>CILENTI Massimo</b>	P	30) <b>PAIP AIS Gennaro Demetrio</b>	P
11) <b>CLEMENTE Alessandra</b>	Assente	31) <b>PALUMBO Rosario</b>	Assente
12) <b>COLELLA Sergio</b>	P	32) <b>PEPE Massimo</b>	P
13) <b>D'ANGELO Bianca Maria</b>	Assente	33) <b>RISPOLI Gennaro</b>	Assente
14) <b>D'ANGELO Sergio</b>	P	34) <b>SAGGESE Fiorella</b>	Assente
15) <b>ESPOSITO Aniello</b>	Assente	35) <b>SANNINO Pasquale</b>	Assente
16) <b>ESPOSITO Gennaro</b>	P	36) <b>SAVARESE d'Atri Walter</b>	P
17) <b>ESPOSITO Pasquale</b>	Assente	37) <b>SAVASTANO Iris</b>	P
18) <b>FLOCCO Salvatore</b>	P	38) <b>SIMEONE Gaetano</b>	P
19) <b>FUCITO Fulvio</b>	P	39) <b>SORRENTINO Flavia</b>	Assente
20) <b>GRIMALDI Luigi</b>	Assente	40) <b>VITELLI Mariagrazia</b>	P

**Presiede l'assemblea la Presidente del Consiglio Vincenza Amato.**

**In grado di prima convocazione.**

**Assiste ai lavori il Segretario Generale Monica Cinque.**

**La Presidente** introduce la proposta di Deliberazione di Iniziativa Consiliare n. 16 del 05/03/2024, avente ad oggetto: *Il diritto umano all'acqua*.

Il provvedimento è stato trasmesso alla Commissione Infrastrutture, Mobilità e Protezione civile che, con verbale n. 315 del 30/10/2024, ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio Comunale, ed alla Commissione Politiche Sociali.

**La Presidente** cede la parola al proponente, Consigliere D'Angelo Sergio, per l'illustrazione.

**Entra in Aula il Consigliere Sannino (presenti n. 23).**

**Il Consigliere D'Angelo Sergio** dichiara di aver rinunciato ad intervenire ai sensi dell'art. 37 e di approfittare del tempo a sua disposizione per l'illustrazione della Deliberazione in oggetto per affrontare alcuni temi, a suo avviso pertinenti con il documento in esame. Ritiene che ci siano tante cose da fare, come anche emerso dal dibattito introduttivo, a proposito di un'emergenza che ha portato alla morte tre ragazzi, "*vittime e carnefici al tempo stesso*", ed afferma di essere sempre più convinto che la sfida all'ignoranza e alla miseria può essere colta più convenientemente, anche rispetto ai costi economico-sociali, solo se assunta in tempo, quindi prima di infliggere "*inutili punizioni*" ai ragazzi che si macchiano di crimini. Sostiene, tuttavia, che a tal fine è necessario accettare l'idea che sono tante le cose da fare e che le stesse debbano essere fatte velocemente e senza disfare ciò che è già stato fatto, invitando a riflettere sul fatto che le morti menzionate hanno a che fare anche con i desideri ed i sogni che i ragazzi non riescono più a coltivare. È convinto che per combattere la miseria e la povertà, la cattiveria e l'incattivimento, promuovendo, dunque, la felicità, sia necessario assumere la consapevolezza che serve lavoro, serve "*sventrare*" i quartieri in cui si annida il germe della criminalità, serve garantire reddito e certezza del futuro, ad esempio, garantendo l'apertura delle biblioteche esistenti o inaugurandone delle altre, aprendo rapidamente i parchi cittadini, garantendo l'apertura a tempo pieno delle scuole. Spiega che quanto premesso è pertinente con la Deliberazione in oggetto, presentata lo scorso marzo, perché l'acqua è un bene indispensabile per la vita di tutti gli esseri viventi, quindi è un bene comune e come tale da garantire a tutti, e che per l'affermazione di questo diritto, ribadito in numerose Risoluzioni dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ed in più occasioni dall'Unione Europea, è richiesto un impegno individuale e collettivo. Menziona, in particolare la Direttiva europea 2020/2184, che stabilisce, tra l'altro, che i Paesi membri hanno il dovere di garantire l'accesso all'acqua, e ricorda come la stessa sia stata recepita dall'Italia nel febbraio 2023 affidando alle Regioni il compito di garantire l'accesso all'acqua a tutti, soprattutto a quei gruppi, quelle etnie, quelle minoranze, ai senza tetto, ai senza titolo ed ai senza fissa dimora – quindi anche i migranti – ed a tutti coloro che faticano per aver accesso all'acqua, pur laddove abbiano la disponibilità di pagare i consumi. Sostiene che, nelle more dell'adozione di una normativa regionale sul tema, il Comune di Napoli, come già fatto da altri Comuni italiani, debba anticipare gli effetti di una legislazione regionale che tarda ad arrivare. Dà lettura del Deliberato della proposta e conclude, sostenendo che quello in discussione è un provvedimento di civiltà, già adottato, ribadisce, da altri Comuni, in esecuzione di una risoluzione delle Nazioni Unite, di una direttiva europea e di una norma nazionale di recepimento della stessa.

**La Presidente** dichiara aperta la discussione e cede la parola al Consigliere Simeone che ha chiesto di intervenire.

**Il Consigliere Simeone** precisa che la Deliberazione è stata discussa e accolta con favore in Commissione Infrastrutture, Mobilità e Protezione Civile, da lui presieduta, con i dirigenti competenti ed i Colleghi Commissari. Dichiara il suo voto favorevole, ritenendo importante dare il giusto riconoscimento politico alla bontà del dispositivo, ed auspica che sul provvedimento ci sia consenso unanime dell'Aula.

**La Consigliera Savastano** si dichiara particolarmente sensibile al tema, soprattutto perché riguarda “*gli ultimi, gli invisibili*”, per cui annuncia il voto favorevole del Gruppo Forza Italia. Approfitta del provvedimento per rappresentare che il Sen. Francesco Silvestro ha evidenziato come in Italia circa centomila persone senza fissa dimora non ricevono assistenza sanitaria, avendo la possibilità di accedere solo al pronto soccorso per interventi di emergenza, sostenuti solo dalle associazioni e da volontari, per cui, informa che il Gruppo Forza Italia del Senato ha proposto l’introduzione di un regime sperimentale per consentire a queste persone di accedere alle cure attraverso i medici di base. Afferma di aver relazionato sull’iniziativa perché in linea con il provvedimento in discussione, cioè dare voce, identità e visibilità agli “*invisibili*”, che ricevono meno attenzione di quella che meriterebbero. Ribadisce il voto favorevole alla Deliberazione da parte del Gruppo Forza Italia e chiede alla Presidente di procedere con la votazione per appello nominale.

**Si allontana il Consigliere Sannino (presenti n. 22).**

**La Presidente** precisa alla Consigliera Savastano che per soddisfare la sua richiesta di votazione per appello nominale è necessario che la stessa sia presentata da almeno tre Consiglieri presenti in Aula. Constatato che non vi sono richieste di intervento, pone, pertanto, in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di Iniziativa consiliare n. 16 del 05/03/2024 e, assistita dagli scrutatori Pepe Massimo, Cilenti Massimo e Savastano Iris, con la presenza in Aula di n. 22 Consiglieri, i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, dichiara il seguente risultato:

Presenti e votanti: n. 22

Voti Favorevoli: n. 22

Voti contrari: //

Astenuti: //

in base all’esito dell’intervenuta votazione nei modi di legge, all’unanimità dei presenti, il Consiglio

## DELIBERA

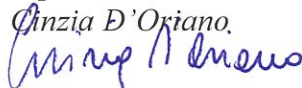
l’approvazione della proposta di Deliberazione di Iniziativa Consiliare n. 16 del 05/03/2024, avente ad oggetto: *Il diritto umano all’acqua.*

*Si allega, quale parte integrante del presente provvedimento.*

- Proposta di Deliberazione di Iniziativa Consiliare n. 16 del 05/03/2024 composta da n. 9 pagine progressivamente numerate (**allegato n. 1**).

*Il contenuto del presente atto rappresenta l’estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto, depositato presso la Segreteria del Consiglio.*

La Responsabile dell’Area

*Cinzia D’Oxiano*  


Del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Segretario Generale  
*Monica Cinque*  


La Presidente del Consiglio Comunale  
*Vincenza Amato*  


Deliberazione di C. C. n. 82 del 13/11/2024 composta da n. 4 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine n. 9 separatamente numerate.

Si attesta:

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 29/11/2024 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.lgs. 267/2000).

Il Responsabile *[Signature]*

Il presente provvedimento, immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4, art. 134, del D.lgs. 267/2000, è stato comunicato con nota.

### DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

Costatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del comma 3, art. 134 del D.lgs. 267/2000.

Addi 9/12/2024

La Responsabile dell'Area  
Cinzia D'Oriano *[Signature]*

Il presente provvedimento viene assegnato ai servizi competenti attraverso l'applicativo e-grammata per le procedure attuative:

- AREA WELFARE
- SERVIZIO CICLO INTEGRATO
- DOLLE E TUTELA DEL MARE
- PC: ASSESS. INFRASTRUTT. MOBILITA' E PROT. CIVILE
- / ASSES. POLITICHE SOCIALI

Addi 9/12/2024

La Responsabile dell'Area  
Cinzia D'Oriano

*[Signature]*

### Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

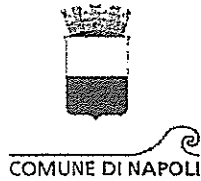
La presente copia, composta da n. \_\_\_\_\_ pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della Deliberazione di Consiglio comunale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

diventa esecutiva in data \_\_\_\_\_;

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. \_\_\_\_\_ pagine progressivamente numerate:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente;  
sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati.

Il Funzionario Responsabile



COMUNE DI NAPOLI  
CONSIGLIO COMUNALE

**Proposta di deliberazione di iniziativa consiliare n. 16 del 05/03/224**

**avente ad oggetto:**

***“Il diritto umano all’acqua”***

**del Consigliere comunale Sergio D’Angelo**

**Premesso che**

- l'acqua è indispensabile per la vita di tutti gli esseri viventi, pertanto è un bene comune che va difeso e garantito a tutti e richiede un impegno individuale e collettivo per l'affermazione del diritto inalienabile all'acqua;
- il diritto all'acqua risulta quale estensione del diritto alla vita affermato dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Esso riflette l'imprescindibilità di questa risorsa relativamente alla vita umana;
- nel luglio del 2010 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite adotta la Risoluzione 64/92, che riconosce l'accesso ad un'acqua sicura e pulita e all'igiene come diritto umano essenziale per il pieno godimento della vita e degli altri diritti umani;
- che la Direttiva europea 2020/2184, adottata il 16 dicembre 2020, stabilisce nuovi requisiti minimi di qualità dell'acqua potabile in tutta l'Unione Europea. La direttiva sostituisce la precedente 98/83/CE e introduce alcuni importanti cambiamenti per migliorare la protezione della salute umana.

**Visto**

- la Dichiarazioni sul diritto all’acqua dell’Assemblea Generale delle Nazioni Unite A/64/L.63 del 26 luglio 2010;
- l’Obiettivo n. 6 (Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell’acqua e delle strutture igienico-sanitarie) dell’Agenda globale per lo sviluppo sostenibile approvata con Risoluzione delle Nazioni Unite n. 70/1 del 25 settembre 2015;
- la Direttiva UE 2184/2020 articolo 16 relativa all’*“Accesso all’acqua destinata al consumo umano”* che cita *“[...] gli Stati membri, tenendo conto al contempo delle prospettive e circostanze locali, regionali e culturali in materia di distribuzione dell’acqua, adottano le misure necessarie per migliorare o mantenere l’accesso di tutti alle acque destinate al consumo umano, in particolare dei gruppi vulnerabili o emarginati, quali definiti dagli Stati membri.”*;
- la Delega che il Parlamento italiano ha conferito al Governo italiano alla ratifica della Direttiva UE 2184/2020 (art. 21 legge 4 agosto 2022 n. 127);
- il D.Lgs 23 febbraio 2023 n. 18 attuativo della Direttiva UE 2184/2020 pubblicato in G.U. n. 55 in data 06 marzo 2023;
- il report globale del World Water Assessment Programme dell’ONU del 2019 denominato *“nessuno sia lasciato indietro”* e la proposta, ivi formulata agli Stati, d’impegno nel riconoscimento del diritto umano all’acqua in favore delle fasce disagiate;
- le risultanze del rapporto dell’*European Union Agency for Fundamental Right* 2022 dal quale emerge che una cospicua parte della popolazione disagiata europea non ha accesso all’acqua persino nelle abitazioni, né servizi igienico sanitari e pertanto vive una situazione emergenziale;

- le proposte dell'Istituto Italiano per gli Studi per le Politiche Ambientali impegnato nella promozione e la diffusione dei report globali del WWAP/ONU e l'attuazione delle soluzioni in essi auspiccate.

#### **Considerato che**

- le criticità descritte sono diffuse anche in Italia nonostante non accorra alcuna carenza strutturale o assenza di disponibilità idrica tale da giustificare un ritardo nell'attuazione della legislazione europea e nazionale;

- anche nella città di Napoli i gruppi vulnerabili ed emarginati, tra cui senz'altro, rifugiati, individui appartenenti a culture minoritarie stanziali o nomadi necessitano nell'immediato dell'adozione di misure atte a migliorare o consentire l'accesso alle acque destinate al consumo umano per uso potabile e igienico sanitario in insediamenti informali e ripari di fortuna;

- il Comune di Napoli considera il riconoscimento concreto del diritto umano all'acqua una priorità assoluta.

#### **Considerato, altresì, che**

- nelle more dell'adozione di una norma regionale, il Comune di Napoli ritiene di dover anticipare gli effetti della legislazione, che imponga ai Comuni un censimento del disagio legato alla mancanza di accesso all'acqua e la conseguente adozione dei provvedimenti risolutivi;

- l'art. 17 del dlgs n. 18/2023, al comma 1, assegna alle regioni e province autonome il compito di adottare le misure necessarie per assicurare l'accesso di tutti alle acque destinate al consumo umano, ponendo attenzione ai gruppi vulnerabili ed emarginati, migliorandone l'accesso per chi già ne beneficia e promuovendo l'uso di acque di rubinetto.

#### **Rilevato che**

- il riconoscimento concreto del diritto all'acqua passa anche attraverso l'installazione di punti di erogazione pubblici diffusi in modo equilibrato sull'intero territorio cittadino, nonché in prossimità di aeroporti, stazioni, stabilimenti balneari e edifici pubblici;

- il riconoscimento concreto del diritto all'acqua passa, inoltre, attraverso la diffusione e il radicamento della cultura e del valore della preziosa risorsa.

#### **Rilevato, altresì, che**

- i Centri di Servizio Sociale del Comune di Napoli rappresentano il luogo strategico del sistema di welfare cittadino e che costituiscono lo snodo e l'interfaccia tra i cittadini e le famiglie e il sistema di interventi e i servizi messi in campo per rispondere ai diversi bisogni e problematiche;

- il Servizio Sociale Territoriale svolge, *ex multis*, le seguenti funzioni: Segretariato sociale per informazione ed orientamento ai cittadini sui diritti e le opportunità sociali, sui servizi e gli interventi del sistema integrato della rete dei servizi sociali; Attivazione di percorsi di aiuto alle persone ed alle famiglie mediante attività di accoglienza, ascolto della domanda e decodifica del bisogno espresso, presa in carico del singolo e/o del nucleo familiare con interventi sociali e relativa elaborazione di progetti di intervento individualizzati; Programmazione e verifica degli interventi a favore del cittadino in raccordo con la famiglia, la scuola, i servizi socio-sanitari e altri enti e/o strutture pubbliche e del privato sociale; Promozione della solidarietà sociale attraverso la collaborazione, la valorizzazione e la ricerca delle risorse del territorio atte a concorrere alla diminuzione dello stato di disagio della popolazione;

- il gestore del servizio idrico integrato del Comune di Napoli è ABC azienda speciale.

### **Ritenuto**

- pertanto, che i Centri Servizio Sociale del Comune di Napoli dispongono degli strumenti e delle professionalità necessari, per inquadrare le reali condizioni dei gruppi vulnerabili ed emarginati, tra cui senz'altro, rifugiati, individui appartenenti a culture minoritarie stanziali o nomadi, e documentarne lo stato effettivo di disagio economico-sociale.

**Il Consiglio comunale di Napoli, tutto ciò premesso, considerato, rilevato e ritenuto**

### **DELIBERA**

1. riconoscere, nell'ambito del territorio comunale, il diritto di accesso all'acqua destinata al consumo umano alle persone prive di tale accesso o con un accesso limitato, compresi i gruppi vulnerabili, tra cui senz'altro, rifugiati, individui appartenenti a culture minoritarie stanziali o nomadi;
2. per l'attuazione del diritto di cui al punto 1.:
  - a) demandare alla Giunta, anche col supporto del gestore del servizio idrico integrato ABC Azienda Speciale, la definizione delle soluzioni necessarie e adeguate per i soggetti di cui al punto 1.;
  - b) prevedere, tra le attività dei Centri Servizio Sociale dell'Ente, l'individuazione, anche mediante verbale di constatazione, dei soggetti di cui al punto 1., cui garantire il diritto di accesso all'acqua destinata al consumo umano, i quali avranno titolo, pertanto, a richiedere l'attivazione del servizio al fornitore, secondo quanto definito ai sensi della lettera a);
3. realizzare, anche attraverso il gestore del servizio idrico integrato ABC Azienda speciale e con la collaborazione di istituti culturali, ong, ordini professionali, associazioni di categoria e movimenti, campagne di promozione del Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sulla gestione delle risorse idriche, della cultura del diritto umano all'acqua e dell'uso dell'acqua potabile dal rubinetto incoraggiando o incentivando altresì la messa a disposizione di acqua potabile a titolo gratuito ai clienti di ristoranti, mense e servizi di ristorazione;
4. prevedere la realizzazione, attraverso il gestore del servizio idrico integrato ABC Azienda speciale, di punti di erogazione di acqua potabile per i luoghi/edifici prioritari (all'esterno e all'interno degli spazi pubblici, nelle pubbliche amministrazioni e negli edifici pubblici), in prossimità di aeroporti, stazioni e stabilimenti balneari.

## PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

su: *proposta di deliberazione di iniziativa consiliare n.16 del 5 marzo 2024 "Il diritto umano dell'acqua"*  
Proponente: *Consigliere Comunale Sergio D'ANGELO*

### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ciclo Integrato delle Acque e Tutela del Mare

#### PREMESSO CHE:

- con nota PG/214588 del 6 marzo 2024 l'Area Consiglio Comunale ha trasmesso la proposta di deliberazione di iniziativa consiliare n.16 del 5 marzo 2024: *"Il diritto umano dell'acqua"* presentata dal Consigliere Comunale Sergio D'ANGELO.

#### CONSIDERATO CHE:

- la citata proposta prende atto della presenza anche nella città di Napoli di persone che necessitano nell'immediato dell'adozione di misure atte a migliorare o consentire l'accesso alle acque destinate al consumo umano per uso potabile e igienico sanitario e, nelle more di una norma regionale attuativa dell'art.17 del D.Lgs. n.18/2023, ritiene di dover anticipare gli effetti di tale legislazione avvalendosi del supporto anche del gestore del servizio idrico integrato ABC Azienda speciale (di seguito ABC a.s.) per l'individuazione delle soluzioni necessarie e adeguate in merito.

#### ATTESO CHE:

- per far fronte a quanto sopra esposto, si annuncia il riconoscimento nell'ambito del territorio comunale, il diritto di accesso all'acqua destinata al consumo umano alle persone prive di tale facoltà o con un accesso limitato, e per l'attuazione prevede la creazione -attraverso ABC a.s.- di punti di erogazione di acqua potabile in luoghi pubblici specifici, ovvero in prossimità degli stessi, nonché l'avvio, anche attraverso ABC a.s., di campagne di promozione del Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sulla gestione delle risorse idriche, della cultura del diritto umano all'acqua e dell'uso dell'acqua potabile dal rubinetto.

#### RILEVATO CHE:

- al momento della definizione delle soluzioni necessarie e adeguate, la Giunta potrà individuare in bilancio le eventuali risorse finanziarie necessarie per l'attuazione di quanto sopra esposto.

Tutto quanto sopra premesso, in relazione alla citata proposta di deliberazione di iniziativa consiliare n.16 del 5 marzo 2024 *"Il diritto umano dell'acqua"*, Proponente Consigliere Comunale Sergio D'Angelo, e limitatamente a quanto rientrante nella competenza dello scrivente Servizio,

#### ESPRIME

ai fini della sua sottoposizione all'approvazione dei competenti organi deliberanti, il seguente parere di regolarità tecnica (ex art.49, comma 1 ed ex art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs.267/2000 e ss.mm.ii.):

#### FAVOREVOLE

Il Dirigente  
Arch. Salvatore IERVOLINO

*La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 07/03/2015 n. 82 e ss. mm. ii. (CAD). Il presente provvedimento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del D.*





COMUNE DI NAPOLI  
Area Tutela del Territorio  
Servizio Ciclo Integrato delle Acque e Tutela del Mare

PG/583889 del 28/06/2024

Al Responsabile Area Ragioneria  
Servizio Gestione Bilancio

**E, p.c.:**

All'Assessore alle Infrastrutture, Mobilità e Protezione civile  
All'Assessore al Bilancio  
All'Assessore alle Politiche Sociali  
Al Consigliere Comunale Sergio D'ANGELO  
Al Segretario Generale  
All'Area Consiglio Comunale  
Al Responsabile Area Centro Unico Acquisti e Gare  
Al Dirigente del Servizio Programmazione Sociale ed Emergenze Sociali

**Oggetto:** proposta di deliberazione di iniziativa consiliare n.16 del 5 marzo 2024, "Il diritto umano dell'acqua"  
- *Proponente: Consigliere Comunale Sergio D'ANGELO.*  
Quantificazione risorse finanziarie necessarie (rif. nota PG/488099 del 28/05/2024)

In riferimento a quanto in oggetto, facendo seguito ai colloqui intercorsi e al parere tecnico favorevole dello scrivente servizio alla proposta di delibera in parola, si comunica che per le attività segnalate ai punti 3 e 4 della citata proposta -le quali comportano oneri per il Comune di Napoli- la stima complessiva per anno è pari a € 80.000,00 come risulta dal seguente calcolo.

Per i 6 mesi del 2024 si stima un importo, per i soli consumi idrici, di circa € 30.000,00 e per il 2025 - 2027 l'importo di € 60.000,00/anno, la cui titolarità dei relativi capitoli di spesa dovrà essere in capo al Servizio competente dell'Area Centro Unico Acquisti e Gare cui la presente è indirizzata per conoscenza.

Per quanto riguarda invece la predisposizione di nuovi punti di erogazione, per l'anno in corso alcune somme sono disponibili, mentre per il triennio 2025-2027 sarebbe opportuno prevedere almeno € 20.000,00/anno sui capitoli dello scrivente servizio.

Si resta a disposizione per quant'altro dovesse occorrere in merito.

  
Dott. Alberto SANTORO

  
Il Dirigente  
Arch. Salvatore IERVOLINO



COMUNE DI NAPOLI

Area Ragioneria

Servizio Gestione Bilancio

PE/2024/6070KK  
10/05/07/2024

All' Area Consiglio Comunale

e.p.c.

All' Assessore alle Infrastrutture,  
Mobilità e Protezione Civile  
All' Assessore alle Politiche  
Sociali  
All' Assessore al Bilancio e Patrimonio  
Al Segretario Generale  
Al Consigliere Comunale  
Sergio D'Angelo  
Al Servizio Ciclo integrato e  
Tutela del Mare  
Al Servizio Programmazione sociali  
ed emergenze sociali

Oggetto : Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000 . proposta di iniziativa consiliare n. 16 del 5 marzo 2024: " il diritto umano dell'acqua" . Proponente : Consigliere Comunale Sergio D'Angelo

In riferimento alla proposta in oggetto, quest' Area Ragioneria, con nota pg/2024/488099 del 28.06.2024 aveva espresso parere di regolarità contabile non favorevole, rappresentando che "la proposta non quantifica le risorse finanziarie necessarie per la problematica in questione, quantificazione necessaria per la verifica di eventuali risorse nel Bilancio di Previsione, in compatibilità con gli equilibri finanziari. Considerato che le attività proposte ai punti 3 e 4 della proposta appaiono essere a titolo oneroso per il Comune, allo stato, si esprime parere di regolarità contabile non favorevole".

Successivamente, con nota 583889 del 28.06.2024 il dirigente del Servizio Ciclo integrato delle acque ha quantificato gli importi delle attività di cui ai punti 3 e 4 della proposta, chiedendo, unitamente al dirigente dell'Area Centro Unico Acquisti, al Servizio Programmazione e Rendicontazione, in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio ex art. 193 del Dlgs 267/2000 e assestamento generale di bilancio ex art. 175 comma 8 del Dlgs 267/2000, l'incremento degli stanziamenti attualmente previsti nel Bilancio di Previsione 2024/2026 per i punti d'erogazione per l'importo di € 20.000.00 e per i consumi idrici per l'importo di € 60.000/anno.

Il tutto viene quantificato per il triennio 2025-2027, eccetto la somma di € 30.000.00 per consumi idrici a partire dal 2024 .

Pertanto, alla luce delle note dei due dirigenti competenti che riportano la quantificazione della spesa e la successiva richiesta agli Uffici finanziari per la copertura finanziaria, si esprime parere di regolarità contabile favorevole, rappresentando che le attività gestionali restano subordinate all'approvazione da parte del Consiglio comunale della manovra di Equilibrio e di Assestamento generale del Bilancio di Previsione 2024/2026.

Napoli, 3.07.2024

5/7/2024

Il Ragioniere Generale  
dott. ssa Claudia Cargiulo  
C. Cargiulo

**Proposta di deliberazione di iniziativa consiliare n. 16 del 5.3.2024, avente ad oggetto: “Il diritto umano all’acqua”.**

## **OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE**

Con la proposta di deliberazione in esame si intende riconoscere il diritto di accesso all’acqua destinata al consumo umano alle persone prive di tale accesso o con accesso limitato, demandando alla Giunta la definizione delle misure organizzative a ciò necessarie.

Si intende, altresì, prevedere l’individuazione, a cura dei Centri Servizio Sociale dell’Ente, dei soggetti a cui garantire il diritto di accesso all’acqua destinata al consumo umano, realizzare campagne di promozione del Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sulla gestione delle risorse idriche, della cultura del diritto umano all’acqua e dell’uso dell’acqua potabile che fuoriesce dal rubinetto, incoraggiando o incentivando la messa a disposizione di acqua potabile a titolo gratuito ai clienti di ristoranti, di mense e di servizi di ristorazione nonché, infine, prevedere la realizzazione di punti di erogazione di acqua potabile all’esterno e all’interno degli spazi e degli edifici pubblici, in prossimità di aeroporti, stazioni e stabilimenti balneari.

### **•MOTIVAZIONI RICAVABILI DALLE PREMESSE**

Con riferimento al riconoscimento del diritto di accesso all’acqua, nella parte narrativa viene evidenziato che *“nella città di Napoli i gruppi vulnerabili ed emarginati, tra cui senzatetto, rifugiati, individui appartenenti a culture minoritarie stanziali o nomadi necessitano nell’immediato dell’adozione di misure atte a migliorare o consentire l’accesso alle acque destinate al consumo umano per uso potabile e igienico sanitario in insediamenti informali e ripari di fortuna”.*

Viene, inoltre, considerato che *“il riconoscimento concreto del diritto all’acqua passa [...] attraverso la diffusione e il radicamento della cultura e del valore della preziosa risorsa.”*

### **•PARERI EX ART. 49, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000**

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA: l’espressione del parere di regolarità tecnica è stata richiesta al dirigente del Servizio Ciclo Integrato delle Acque e Tutela del Mare ed al dirigente del Servizio Programmazione sociale ed Emergenze sociali:

- il dirigente del Servizio Ciclo Integrato delle Acque e Tutela del Mare si è espresso, con nota PG/2024/269584 del 22.3.2024 in termini di *“favorevole”*;
- successivamente, con nota PG/2024/583889 del 28.6.2024, ha rappresentato quanto segue: *“per le attività segnalate ai punti 3 e 4 della citata proposta – le quali comportano oneri per il Comune di Napoli – la stima complessiva per anno è pari a € 80.000,00 [...] Per i 6 mesi del 2024 si stima un importo, per i soli consumi idrici, di circa € 30.000,00 e per il 2025-2027 l’importo di €60.000,00/anno, la cui titolarità dei relativi capitoli di spesa dovrà essere in capo al Servizio competente dell’Area Centro Unico Acquisti e Gare [...] Per quanto riguarda invece la predisposizione di nuovi punti di erogazione, per l’anno in corso alcune somme sono disponibili, mentre per il triennio 2025-2027 sarebbe opportuno prevedere almeno e 20.000,00/anno sui capitoli dello scrivente servizio”.*
- il dirigente del Servizio Programmazione sociale ed emergenze sociali ha dichiarato quanto segue: *“Non si rilevano [...] i presupposti per assegnare ai Servizi Sociali Territoriali delle competenze in merito alla valutazione dello stato di disagio economico-sociale dei soggetti vulnerabili come presupposto per poter garantire il diritto di accesso all’acqua, essendo quest’ultimo, come si evince dalla parte narrativa dell’atto, bene comune che va difeso e garantito a tutti quale “...affermazione del diritto inalienabile all’acqua”. Pertanto, pur apprezzando il valore dell’iniziativa rivolta anche ai soggetti in stato di disagio economico-sociale non si rileva alcuna competenza in merito.”*

A cura del Servizio Supporto Giuridico agli Organi, Assistenza alla Giunta e Affari Istituzionali:  
Il funzionario, Simona Lombardi  
Il dirigente, Maria Aprea

#### PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE:

Il Ragioniere Generale, con nota PG/2024/488099 del 28.5.2024 ha espresso parere di regolarità contabile *“non favorevole”* considerato che *“la proposta non quantifica le risorse finanziarie necessarie per la problematica in questione, quantificazione necessaria per la verifica di eventuali risorse nel Bilancio di Previsione, in compatibilità con gli equilibri finanziari”* e *“che le attività proposte ai punti 3 e 4 della proposta appaiono essere a titolo oneroso per il Comune”*.

Successivamente, attesa la quantificazione della spesa effettuata dal Servizio Ciclo Integrato delle Acque e Tutela del Mare, ha espresso parere di regolarità contabile *favorevole*, rappresentando, tuttavia, che *“le attività gestionali restano subordinate all’approvazione da parte del Consiglio comunale della manovra di Equilibrio e di Assestamento generale del Bilancio di Previsione 2024/2026”*.

#### •QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La proposta deliberativa ha un contenuto complesso che comprende sia misure di sostegno a favore di soggetti vulnerabili privi di accesso all’acqua destinata al consumo umano o con accesso limitato, sia misure di promozione dell’uso dell’acqua potabile che fuoriesce dai rubinetti, sia la realizzazione di punti di erogazione di acqua potabile presso edifici e spazi pubblici, aeroporti, stazioni e stabilimenti balneari.

Con riferimento alle misure di sostegno il provvedimento si richiama all’art. 17 del D. Lgs. 18/2023 (*Attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano.*), in cui si attribuisce alle Regioni la competenza ad adottare le *“misure necessarie per migliorare l’accesso di tutti alle acque destinate al consumo umano, in particolare assicurandone l’accesso ai gruppi vulnerabili ed emarginati, migliorandone l’accesso per chi già ne beneficia e promuovendo l’uso di acque di rubinetto”*.

Tale articolo prevede, in particolare, che *“le regioni [...] a) individuano sul proprio territorio le persone prive di accesso o con un accesso limitato alle acque destinate al consumo umano [...]; b) adottano le misure che ritengono necessarie e adeguate a garantire l’accesso all’acqua destinata al consumo umano; c) adottano una disciplina volta a consentire e favorire l’accesso all’acqua, che comprenda obblighi di punti di accesso alle acque per gli edifici prioritari, quantomeno per aeroporti, stazioni, stabilimenti balneari; d) adottano azioni volte a promuovere l’utilizzo di acqua potabile di rubinetto: 1) creando dispositivi e punti di erogazione dell’acqua all’esterno e all’interno degli spazi pubblici, nelle pubbliche amministrazioni e negli edifici pubblici, in modo proporzionato alla necessità di tali misure e tenendo conto delle condizioni locali specifiche, quali il clima e la geografia, e promuovendo la fruibilità dei punti di accesso all’acqua mediante appropriata informazione; 2) incoraggiando o incentivando la messa a disposizione di acqua potabile a titolo gratuito ai clienti di ristoranti, mense e servizi di ristorazione; 3) avviando campagne di informazione per i cittadini circa la qualità dell’acqua destinata a consumo umano.”*

#### •CONSIDERAZIONI FINALI

Le azioni che si propone di realizzare con il presente provvedimento rientrano tra quelle contemplate dal sopra citato art. 17 del D. Lgs. 18/2023, attribuite alla competenza della Regione; tuttavia, come dichiarato nella parte narrativa, il Comune di Napoli *“nelle more dell’adozione di una norma regionale, [...] ritiene di dover anticipare gli effetti della legislazione, che imponga ai Comuni un censimento del disagio legato alla mancanza di accesso all’acqua e la conseguente adozione dei provvedimenti risolutivi”*.

Sebbene ai Comuni sia riconosciuto dall’ordinamento - nel rispetto del principio di sussidiarietà verticale (art. 118 della Costituzione) - l’esercizio delle funzioni amministrative, si rileva che l’art. 17 del D. Lgs. 18/2023, nell’attribuire la competenza alle Regioni, non individua gli enti locali quali soggetti attuatori delle *“misure [...] necessarie e adeguate a garantire l’accesso all’acqua destinata al consumo umano”*. Pertanto, in caso di approvazione del presente provvedimento, sussisterebbe l’alea di compiere un’azione


amministrativa non necessariamente compatibile, in futuro, con le previsioni che potrebbero essere adottate dalla Regione Campania in attuazione dell'art. 17 del D. Lgs. 18/2023.

L'attuazione della presente proposta deliberativa, qualora approvata, resta subordinata all'adozione di provvedimenti di natura diversa a cura dei diversi soggetti chiamati a darvi esecuzione, quali:

- la Giunta comunale, a cui il punto 1 del dispositivo demanda la definizione delle *soluzioni necessarie e adeguate* per riconoscere il diritto di accesso all'acqua alle persone prive di tale accesso o con un accesso limitato;
- la dirigenza, a cui compete - in coerenza con il rapporto in essere con ABC, per il quale l'atto non esplicita i riflessi eventualmente derivanti dall'attuazione delle misure proposte - attivare il servizio per i soggetti vulnerabili, svolgere campagne di promozione sulla gestione delle risorse idriche, incentivare (con misure non definite nel presente provvedimento) la messa a disposizione di acqua potabile a titolo gratuito ai clienti dei ristoranti, mense e servizi di ristorazione nonché, infine, realizzare punti di erogazione di acqua potabile all'esterno e all'interno degli spazi e degli edifici pubblici, in prossimità di aeroporti, stazioni e stabilimenti balneari.

Si rileva, infine, con riferimento alla quantificazione della spesa nell'ambito del parere tecnico, che non si evince se la stessa sia comprensiva delle spese di manutenzione, da prevedere opportunamente per gli eventuali guasti e/o danneggiamenti.

Richiamato il parere di regolarità contabile, spettano all'Organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico e ogni altra valutazione conclusiva, con riguardo al principio di buon andamento, economicità e imparzialità dell'azione amministrativa.

 Firmato digitalmente da  
MONICA CINQUE  
Firmato il  
12/07/2024 15:36  
Serial Certificate: 33024170  
Valido dal 11/06/2021 al  
10/03/2024  
InfoCert Firma  
Qualificata 2

*Monica Cinque*

*Il documento è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7/3/2005, nr. 82 e ss.mm.ii. (CAD) e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*